

Rivalta, Colaci presenta esposto in Procura

«Via S. Luigi è pericolosa»

Sopralluoghi dell'Agenzia della mobilità

RIVALTA - La scorsa settimana il capogruppo dei Moderati Michele Colaci ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Torino segnalando la pericolosità di via S. Luigi. «Quante persone devono subire incidenti per far sì che qualcuno si occupi delle fermate del pullman? - si chiede Colaci riferendosi alla strada che da Rivalta centro porta a Beinasco -. Ho visto io stesso due studentesse rischiare di venire investite mentre cercavano di attraversare la strada per raggiungere la coincidenza dell'autobus dall'altro lato della carreggiata». Su quel tratto di strada sono infatti posizionate le fermate della linea 43 sia in direzione Torino che in direzione di Rivalta centro senza pensiline né protezioni per chi aspetta l'arrivo dei mezzi. Nel dicembre del 2010, nel tentativo di raggiungere una delle fermate, perse la vita Daniel Panetta e Sara Biscotti, entrambi quindicenni. «Chi conosce via S. Luigi è al corrente del

fatto che le fermate sono poste sul lato della strada senza alcuna protezione, senza corsie di decelerazione né riduttori di velocità in prossimità delle fermate e senza segnaletica sufficiente». Colaci ha chiesto all'Amministrazione se ha segnalato la situazione agli enti competenti, cioè alla Città metropolitana e all'Agenzia per la Mobilità Piemontese, e se questi ultimi abbiano preso in considerazione un tempestivo intervento per risolvere i problemi esistenti.

«Il problema della pericolosità di via S. Luigi -

dice l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fantoni - è stato dibattuto più volte nelle riunioni mensili sulla viabilità, durante le quali l'Amministrazione ha sollecitato il comandante della Polizia locale a fare pressione sulla Città metropolitana per intervenire sulla sicurezza della strada. Recentemente è stata ulteriormente coinvolta la Città metropolitana per la pericolosità idrogeologica dovuta agli allagamenti della strada subito prima della rotonda di Pasta».

Nei giorni scorsi l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha risposto alle domande di Colaci. Sebbene i tecnici regionali non credono sia necessario intervenire per modificare la posizione delle fermate degli autobus, si dicono comunque disponibili ad effettuare alcuni sopralluoghi per trovare eventuali soluzioni alle criticità riscontrate in accordo con l'Amministrazione comunale.

Daniela Bevilacqua